

Congregazione Sacra Famiglia - via dell'Incoronata 1
24057 MARTINENGO - Bg

Sacra Famiglia solidale Onlus
IBAN: IT97 H089 4053 2000 0000 2010 000
Conto corrente postale: 992255
www.ufficiomissionario.it
ufficio.missionario.sf@gmail.com

Guarda i video: <http://www.youtube.com/adozionidistanzasf>
5xmille a Sacra Famiglia solidale onlus 83001270160

Parrocchia Lamone c/o Lurati
Luisa
Via alla Chiesa 6
6814 Lamone Cadempino



Centro
Missionario Sacra Famiglia

Centro Missionario - SF

9580

Data di nascita
20/09/2011

Celeste Luisa Mabjaia

2018



Comunità religiosa di Marracuene

Marracuene

Il Distretto di Marracuene si trova a Nord di Maputo (Capitale) con la quale confina e dalla quale si raggiunge percorrendo la Statale 1 o la Circolare di recente realizzazione. Il suo territorio, prospiciente l'oceano Indiano, misura poco più di 600 km² ed è attraversato longitudinalmente dal fiume Incomati. Nel 1895 fu teatro della prima rivolta mozambicana ai colonizzatori, un avvenimento rievocato ogni anno con la popolare festa di Gwaza-Muthini. Oggi la popolazione è in rapida crescita per lo sviluppo urbanistico della Capitale che la espande a macchia d'olio mutandone il tessuto sociale. Ai pescatori ed agricoltori che erano le uniche occupazioni nel Distretto oggi si sono aggiunti i funzionari statali che vi si stabiliscono per vicinanza al posto di lavoro, per sfuggire all'aumento del costo della vita e allo smog della città.

La fondazione della parrocchia cattolica risale al 1948. Funzionò con regolarità fino al 1975 quando al colonialismo successe il marxismo e nel 1976 le azioni della guerra civile con la disseminazione di mine resero insicura la zona consigliandone la chiusura.

La Sacra Famiglia inviata dal Vescovo di Maputo il 15 marzo 1998 incontrò strutture fatiscenti o incompiute che rispecchiavano l'abbandono spirituale sofferto dai cristiani del posto. Per "evangelizzare educando" si recuperarono gli edifici e si iniziò ad occuparsi delle giovani generazioni per le quali venne aperto un Centro con orfanotrofio (60 alunni/e), scuola materna (100 bambini/e) e scuola secondaria (1.200 alunni/e).

Responsabili: P. Agostino Bergamaschi, P. Osvaldo David



Centro
Missionario Sacra famiglia

Celeste Luisa Mabjaia

Ciao, come state? Io sto bene e pure tutti noi.

Il mio profitto scolastico anche quest'anno è soddisfacente e con la promozione ottenuta lo scorso anno sto frequentando la seconda classe della scuola primaria. Quest'anno abbiamo iniziato il nuovo anno scolastico frequentando all'ombra di alberi. Le altre aule in materiale precario di cui disponevamo sono cadute. Settant'anni fa un sacerdote missionario portoghese costruì una cappella che servisse – com'era solito in quel tempo – per due finalità: per l'alfabetizzazione (durante la settimana) e per il culto (la domenica). Da allora fino ad oggi la cappella della missione cattolica venne sempre utilizzata per queste finalità. In quest'ultima decina d'anni, però, venne rivolta alla Direzione del Distretto Scolastico la richiesta della missione cattolica perché l'edificio venisse restituito e utilizzato solo per il culto. Nonostante in tutti questi anni nessuno avesse provveduto alla costruzione di aule alternative alla cappella, il nostro Direttore scolastico decise di restituirla ugualmente.

Ora, a distanza di alcuni mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico, abbiamo ricevuto tre nuove aule di materiale precario (caniço, simile a canneti di bambù) con pavimento in cemento e tetto di lamiera zincata ondulata. Se non avessi deciso in questo modo – dice il Direttore della scuola – nemmeno ora avremmo avuto queste tre aule, le quali sono state costruite con la colletta delle famiglie della Comunità e con la manodopera di alcuni uomini della stessa. Servirebbe una quarta aula – dice lui – perché abbiamo sette classi: quattro di esse frequentano il mattino e le altre tre il pomeriggio. Dovrò insistere ancora con la Comunità perché faccia questo sforzo, sono i loro figli. Il Governo Distrettuale non ha soldi ed è inutile aspettare fondi per tale finalità.

Col gran caldo all'inizio del nuovo anno scolastico non era poi male stare sotto l'albero – continua il Direttore – anzi eravamo accarezzati da un vento piacevole. L'inconveniente è che non possiamo esigere che gli alunni scrivano bene, che abbiano una buona calligrafia, perché come sempre gli alunni sono seduti per terra e pure il quaderno è appoggiato sulla sabbia. Inoltre, nei giorni piovosi diventa impossibile insegnare.

Ringrazio per l'aiuto che annualmente ricevo e che mi permette di continuare a frequentare la scuola. Vi saluto con un fraterno abbraccio. Kanimambo, ambanini (grazie, ciao).

Inizio adozione a distanza: 20/06/2017